

«Il ribaltamento a mare si faccia senza interferire con il lavoro»

«Invece di dare corso all'opera infrastrutturale del ribaltamento a mare si sollevano inutili polveroni» Antonio Apa, segretario generale Uilm Genova getta acqua sul fuoco delle polemiche rispetto alla realizzazione del ribaltamento a mare per lo stabilimento Fincantieri a Sestri Ponente. «Bono ha detto delle cose ovvie a margine della cerimonia per il taglio della prima lamiera di Silver Muse, in merito all'annosa opera che non è decollata del ribaltamento a mare, ovvero: si vuole realizzare la stessa? Bene, lo si faccia senza intralciare l'attività pro-

duttiva del cantiere. Rispetto a questa semplice ovvietà si sono levati inutili distinguì tesi a creare come al solito polveroni - dice Apa -. La questione vera è che il mercato non aspetta i tempi biblici della politica, è dal 2009 che è stato siglato al Mise l'accordo di programma, c'era tutto il tempo necessario per avviare l'opera, invece». Nulla è stato fatto. E siamo arrivati quasi alla fine del 2015.

«Si vuole recuperare il tempo perduto per non perdere le risorse disponibili? - continua Apa - Intanto il Ministro dell'Ambiente dia rapidamente il ver-

detto sul Via, allo stesso tempo è necessario compatibilizzare il terzo valico, un incastro necessario per il ribaltamento. L'auspicio, le Istituzioni, la burocrazia, i Ministeri competenti si adoperino per la messa in opera di questa importante infrastruttura decisiva per le sorti del cantiere al fine di un recupero di efficienza e di diseconomia, importanti per la salvaguardia della struttura cantieristica. La nuova giunta regionale è in grado di recuperare il tempo perduto dagli altri? Lo faccia proponendo un progetto, il resto sono chiacchiere e aria fritta».

IL GIORNALE 29/07/2015